

Karl Marx

**Dibattiti parlamentari del 22 febbraio – Il dispaccio di
Pozzo di Borgo – La politica delle potenze occidentali**

«New-York Daily Tribune» n. 4025

13 marzo 1854

Londra, venerdì 24 febbraio 1854

Una gran quantità di parole oziose sui « preparativi di guerra » e sui probabili « movimenti » di Kossuth ha contagiato la stampa. Vengo ora a sapere da un ufficiale polacco in partenza per Costantinopoli, il quale ha chiesto consiglio all'ex governatore sul da farsi, che Kossuth lo ha dissuaso dal lasciare Londra dichiarandosi assolutamente contrario alla partecipazione degli ufficiali ungheresi e polacchi all'attuale guerra turca, perché essi dovrebbero arruolarsi sotto la bandiera di Czartoryski o abiurare la loro fede cristiana: il primo passo è contrario alla sua politica, e il secondo ai suoi principi.¹

Tanto profonda è stata l'impressione prodotta dal magistrale smascheramento della politica ministeriale effettuato dal signor Disraeli che il « Gabinetto di tutti i talenti » ha ritenuto opportuno compiere un tentativo postumo di insabbiamento ricorrendo a una commediola combinata con il signor Hume, durante la seduta di mercoledì mattina^a ai Comuni. Lord Palmerston aveva concluso la sua zoppicante replica all'epigrammatica alternativa del signor Disraeli tra la morbosa « credulità » e la « connivenza » traditrice, lanciando dalle fazioni parlamentari un appello al giudizio imparziale del Paese: e il signor Hume è stato il prescelto per rispondere a nome del Paese, proprio come il falegname Snug viene chiamato a impersonare la parte del leone nella « crudelissima morte di Piramo e Tisbe »^b. Il signor Hume ha trascorso tutta la sua vita parlamentare in un'amabile opposizione, presentando emendamenti per poi ritirarli, costituendo in effetti la cosiddetta opposizione indipendente, ovvero la retroguardia di ogni ministero whig: pronta a farsi avanti per salvarlo dal pericolo ogni volta che i suoi partigiani ufficiali danno segno di vacillare. Egli è il grande « estintore » parlamentare par excellence; e non è soltanto il parlamentare più anziano, ma

^a 22 febbraio. — ^b W. Shakespeare, «Sogno di una notte di mezza estate», I, 2.